

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data martedì 8 ottobre 2024, alle ore 10:47 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 08-10-2024 - ore 10.30**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..
Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere	✓		✓
Giuseppe	CARNESE	Consigliere		✓	

Alle ore 10:47, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Buongiorno gentili ospiti, buongiorno colleghi consiglieri.

Questa è la quarta commissione attività produttiva.

Chiedo"

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"al segretario Roberto Ferro di chiamare l'appello.

Grazie.

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, buongiorno ai gentili ospiti.

Iniziamo con la lettura dell'appello.

Assente.

Alagna Bartolomeo, presente.

Fernandez Massimo, presente.

Ferrantelli Pellegrino, presente.

Ficinicola è assente, ma delega il consigliere Rodriguez Mario che è presente.

Giacalone Pietro, presente.

Carnese Giuseppe, presente.

Milazzo Eleonor assente, Milazzo Vito presente, Martinico Elia presente.

Presidente, siamo in"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"presenza del numero legale, la seduta è valida.

Grazie, segretario.

Oggi, martedì 8 ottobre, sono le ore 10.49.

Ringrazio ancora gli ospiti per aver accettato l'invito per la convocazione odierna.

Noi avevamo come associazione di categoria invitato la Coldiretti, che è presente, la CIA ed è presente, Confagricoltura, ancora non vi è un rappresentante di Confagricoltura, Copagri, avevo sentito telefonicamente Giuseppe Aleo ma ancora non c'è raggiunto, Federaghi è presente, Confisal è presente, FNano.

Poi avevamo ho chiesto di partecipare alla seduta della Commissione l'Ordine dei periti agrari e l'Ordine del dottor Agronomi che, ahimè, purtroppo non sono presenti.

Prima di dare la parola al collega Milazzo che introdurrà l'argomento di cui trattasi, oggi noi siamo riuniti in questa Commissione perché In qualità di Presidente, sollecitato da diversi colleghi consiglieri, ho posto la richiesta di convocazione della Commissione Attività Produttive e l'audizione dell'Associazione di Categorie al Presidente del Consiglio per iniziare il dibattito sul problema che per adesso, come tutti sappiamo, le problematiche che affliggono il settore agricolo, in particolare quello vitivinicolo.

Noi abbiamo avuto già in audizione il sindaco, vi abbiamo dato un documento in fotocopia, il sindaco che ha esposto questo documento in rappresentanza con i sindaci di Petrosino e di Mazzara del Vallo.

e poi abbiamo avuto un altro documento di diverse sigle sindacali o associazioni di categorie con le dovute richieste per quanto riguarda le richieste appunto formulate al Presidente della Regione Siciliana e all'Assessorato dell'Agricoltura.

Prima di dare la parola al collega Milazzo, qualora vi siano interventi, ritengo che potete dare un contributo a questa Commissione.

Vi ricordo che abbiamo stabilito dei tempi che sono in cinque minuti.

Venti secondi prima della scadenza ci sarà una campanella che avviserà per dare la possibilità a tutti di poter intervenire e ai colleghi di potervi porre delle domande."

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Prego, collega Milazzo,

e grazie ancora per essere stati presenti.

Grazie Presidente.

Come diceva il consigliere Orlando, la Commissione, su iniziativa di alcuni colleghi, ha avviato queste sedute di"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"confronto con le associazioni di categoria che oggi sono presenti.

Perdonami Vito un attimo, alle"

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"ore 10.52 entra in aula il consigliere Gaspari di Girolamo.

questo confronto che abbiamo già avuto nella scorsa seduta con il sindaco per capire quelle che erano le iniziative che si stavano portando avanti a livello amministrativo di concerto con gli altri sindaci e poi si è manifestata questa volontà di avviare un confronto più diretto con le associazioni di categoria che sono l'interlocutore principale del settore che hanno maggiore contezza di quelle che sono le criticità e di quelle che possono essere le possibili soluzioni da chiedere e da mettere in campo.

Ovviamente siamo consapevoli delle gravi criticità che oggi interessano il settore agricolo e vitivinicolo in particolare, alcune criticità come ben sappiamo ce le portiamo avanti da tempo e non sono certamente di facile risoluzione, ma a queste criticità strutturali di settore negli ultimi anni si sono aggravate ancora di più quei fattori climatici di cui abbiamo già parlato diverse volte, l'anno scorso c'è stata la peronospera, la calura estiva, quest'anno la grave siccità ha portato ancora una volta un abbassamento delle rese fino al punto da diventare davvero quasi insostenibile il mantenimento delle aziende.

Noi ovviamente come ente comune non abbiamo competenze specifiche nel merito per poter proporre o dare noi soluzioni, ma crediamo che sia doveroso anche da parte nostra come rappresentanti di questa città interessarci in maniera seria e concreta della questione di un settore che si ritiene ovviamente di vitale importanza per la tenuta sociale ed economica del territorio e quindi è nostra volontà attraverso queste sedute di confronto e poi una seduta da concordare insieme di Consiglio Comunale Aperto cercare di portare all'attenzione degli organi competenti queste criticità e le possibili soluzioni da chiedere.

La volontà è quella di creare questo fronte comune che metta insieme le associazioni di categorie, produttori, gli ordini professionali e ci auguriamo che ci possano anche raggiungere, la politica cittadina, per manifestare e cercare di far comprendere la reale gravità della situazione che forse probabilmente non è compiutamente compresa dagli organi competenti perché in qualche maniera bisogna cercare di dare fiducia a un settore che allo stremo è necessario mettere in campo delle soluzioni immediate che cercano di dare fiducia alle aziende per continuare le attività e delle iniziative a medio o lungo termine che possano cercare di rilanciare il settore.

cercando di far fronte a quelle criticità strutturali che oggi riguardano l'approvvigionamento idrico con tutta la situazione gravissima che sappiamo per quanto riguarda gli invasi e parliamo sempre degli invasi esistenti, nessuno parla più di possibili nuovi invasi.

ma sono argomenti che andrebbero affrontati e che andrebbero affrontati in maniera seria.

Io non mi voglio dilungare, noi con il Presidente la scorsa volta abbiamo letto i documenti che ci sono pervenuti, quelli di alcune associazioni di categoria che hanno avanzato alcune richieste di merito, questo documento dei sindaci che avevano abbozzato i sindaci di Marsala Mazzara e Petrosino, crediamo che sia opportuno a seguito di questi confronti riuscire a divenire un unico documento con poche richieste però fattibili e concrete da poter chiedere subito al governo regionale e ai governi nazionali per cercare di far fronte a queste criticità.

A seguito poi di questi confronti, Presidente, ci aggiorniamo, cerchiamo di capire come procedere anche fuori dalle commissioni per poter stilare magari insieme questo documento unico anche con le associazioni di categoria che oggi non sono presenti, magari si cercherà di coinvolgerle comunque in qualche modo se c'è la volontà ovviamente di partecipare.

Da parte nostra c'è la massima volontà di aprirci ad un confronto con tutti coinvolgere quanti più attori possibili per cercare"

Alle ore 10:52, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 10:53, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 10:54, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 10:56, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"di avanzare insieme queste richieste a chi di competenza.

Grazie collega Milazzo.

È giusto e doveroso ricordare che l'invito che avete ricevuto è stato inoltrato anche al Presidente del Consiglio Comunale, perché per quanto riguarda la seduta noi chiederemo con forza la convocazione di un Consiglio Comunale Aperto.

Ovviamente sarà il Presidente, insieme alla conferenza di capogruppo, stabilire quando e come avverrà la seduta di Consiglio Comunale Aperto.

Quello che vi chiediamo è di darci spunti.

tali da poter, oltre alla documentazione che abbiamo, da poter prendere anche noi appunti per cercare di fare, come diceva il collega Milazzo, un documento unitario da portare avanti in seduta di Consiglio Comunale Aperto, dando dei tempi e delle precise richieste alle autorità, perché poi sarà compito del Presidente del Consiglio Comunale invitare la deputazione e la parte politica palermitana e in ogni caso anche romana.

C'è qualcuno di voi che vuole intervenire? Chiede di intervenire il consigliere Gaspari di Girolamo, segretario per la registrazione alle ore 10 e 54."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**:

"Entrate in aula la collega Eleonora Milazzo.

Sì, grazie Presidente e benvenuti in aula.

Abbiamo parlato durante le scorse commissioni per far sì che si trovasse questo punto di riferimento con le associazioni di categoria, che siete voi che potete aiutarci nel miglior modo possibile, come ben sapete.

Di conseguenza, come diceva il mio collega prima, avete stipulato già un documento dove abbiamo avuto il piacere di leggerlo e capire effettivamente quali sono state le criticità che si sono avvenute negli anni.

Parliamo di siccità, parliamo di peronospera, quindi sono state quelle cause che purtroppo ci hanno portato al finire dell'agricoltura, perché di questo si tratta, in quanto io tecnico di uno studio di parità agrarie. Ogni giorno vedo sempre di più venir meno la mia clientela perché, giustamente, avendo fatto un censimento in 100 persone, forse i figli che continueranno sono 4 o 5.

Quindi la situazione è veramente drammatica, motivo per il quale volevamo trovare una soluzione, ma nello stesso tempo trovare un punto di riferimento in voi per battere i p**** e trovare la soluzione migliore.

Capisco che non sarà facile, capisco che voi avete lottato veramente tanto in questi anni per riuscire a trovare quella soluzione migliore per gli agricoltori, per le cantine, ma soprattutto per l'intera viticoltura che è quello che abbraccia il nostro territorio e che negli anni ci ha rappresentato proprio per essere la città più vitata.

Ora, non so se voi, ecco perché volevamo ascoltarvi, non so se voi avete avuto la possibilità già di interloquire con l'assessorato regionale o con gli enti di riferimento per già discutere negli anni passati della siccità e della peronospera, ma quest'anno sarà l'anno determinante perché, come ben sapete, Quest'anno il vigneto è stato, come si dice in siciliano, mazzulato in quanto tra la siccità e la peronospera non ci sarà nemmeno quel succhetto durante la potatura, come avete visto già qualcuno mi dice e l'ho visto anch'io nel mio vigneto che non avremo quasi nemmeno la possibilità nella potatura di trovare quell'acqua che ci serve.

Quindi non so se voi già avete interloquito con l'assessorato dell'agricoltura o con altri enti e volevamo proprio uno specchietto fatto da voi, dei consigli che ci possano"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"portare a trovare una soluzione migliore.

Grazie.

Collegli, diamo la parola agli ospiti.

Quando piggiate vi dovete soltanto presentare per la registrazione nome e cognome e"

Interviene **Associazioni Comparto Agricolo**:

"associazione di categoria di appartenenza.

Grazie.

Buongiorno a tutti.

Sono Enzo Vedone, segretario provinciale Confisal.

È doveroso ringraziare questa Commissione.

Il contesto della politica del Comune di Marsale, quindi i consiglieri, il Consiglio Comunale Tutto, quanto meno per la sensibilità a discutere e a trovare assieme qualche soluzione per il settore.

Però, secondo me, in maniera molto concreta, è finita l'ora di fare analisi, di fare documenti, di unificare ragionamenti.

Probabilmente in questa aula, alcuni anni fa, c'era uno presidente di commissione che mi ascolta, ebbe a dire che stiamo a Marsala, la città del vino.

motivo per cui, secondo me, e non voglio toccare la suscettibilità di nessuno, siamo eccessivamente democratici, partendo da voi per finire a noi e viceversa.

Facciamo un testacoda e iniziamo dalle organizzazioni professionali per arrivare alla politica.

Noi abbiamo fatto una grande manifestazione proprio a Marsala il 16 e 17 febbraio di quest'anno.

Pensavamo che probabilmente i livelli regionali e nazionali avrebbero un po' attenzionato e avremmo avuto qualche risposta.

Ad oggi qualche milione di euro per la pronostica dell'anno scorso.

e l'emosine è una vergogna.

Piccole aziende di dieci ettari prendono mille euro, dico onestamente.

Di cosa stiamo parlando? E' giusto mantenere la calma, però noi, che siamo in mezzo ai produttori, siamo diventati la controparte.

Quindi cerchiamo di individuare un percorso il più razionale e concreto possibile.

perché fino adesso non ci sono state risposte, soprattutto dal governo regionale.

Dopodomani incontreremo l'assessore perché abbiamo una manifestazione agricola internazionale a Catania, fra Frederagri, Confisal, MCL e EZA, che è un ente di ricerca e sviluppo del settore agricolo, dovremmo avere il piacere di avere l'assessore regionale e non solo.

perché abbiamo chiesto con forza, anche in questo ultimo documento che mi sono ritrovato qua e ve ne do atto, abbiamo chiesto con forza tre semplici cose, in maniera molto semplice.

Che trovino qualche altro milione di euro per i danni della pronospera, che trovino qualche milione di euro per quanto riguarda la siccità, ma in maniera molto celere e concreta, anche perché i danni ormai si conoscono.

Non parliamo di altre cose perché potremmo parlare di cento cose, ma per togliere l'alibi che poi si fa confusione abbiamo detto che le aziende non possono più né pagare le tasse, né pagare i contributi investiti, né pagare gli operai, né fare la spesa, motivo per cui se non ricevono immediatamente qualche becco di quattrino per un ossigeno momentaneo non discutiamo più di nulla.

financo la possibilità anche del quieto vivere sociale.

Perché forse non abbiamo presente...

È diventato un fenomeno, un problema sociale.

Qualcuno faceva riferimento di Girolamo, probabilmente nel suo ragionamento, che nella qualità di tecnico, voglio dire, le aziende...

Non ci sono continuità aziendali, familiari, che continuano.

Noi parliamo di occupazione, a volte sindacalmente parlando, ma in questa provincia, togliendo l'unica industria che avevamo, che era l'agricoltura, e riuscissimo a rimetterla in moto, a braccetto con l'altra grande industria che è il turismo, probabilmente avremmo risolto i problemi nostri e dei nostri figli.

E allora, per chiudere, nel documento chiediamo soldini, perché non è possibile trovarle per altre porcate o per altre disgrazie.

Correggo un po' il tiro.

Per eventi che sono certi...

Per Onospera è siccità, con la siccità c'è l'altra grande difficoltà, quest'anno i vigneti non si possono potare, quindi altro ragionamento gravissimo.

Finisco con l'altro punto che abbiamo individuato, che è quello di un commissario straordinario con ampi poteri agli infasi.

È una vergogna, non piove mai, ma quando piove l'acqua la buttiamo a mare, perché gli infasi non sono collaudati.

Ma riusciamo assieme a chiedere un incontro al Presidente della Regione? Dopodiché, se non abbiamo risposte concrete e rimaniamo lì giorno e notte per qualche settimana e fin quando non arriva la risposta? Noi fino adesso non ci siamo riusciti.

Abbiamo chiesto l'incontro.

Speriamo di attivarci con tutti i mezzi, legiti e democratici.

Motivo per cui Lancio la palla a lei, Presidente della Commissione del Comune di Marsala, affinché vi fate carico con il Sindaco, con gli assessori, con la politica che ognuno di voi è collegato."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie.

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi?"

Interviene **Associazioni Comparto Agricolo**:

"Chiedo di intervenire Michele De Maria.

semplicemente il ragionista.

Sono Michele Tavaria, sono il responsabile provinciale della Federale.

Intanto io vi voglio ringraziare per averci dato l'opportunità oggi di incontrarci e discutere un problema abbastanza serio che dopo due anni non è più serio, diventa drammatico.

Io non voglio ripetere, anche perché l'ha fatto Vito in premessa, l'ha continuato anche Gaspare Giacalone e il collega D'Aidone, noi dobbiamo capire che oggi è diventato un problema sociale.

Mancherà nel prossimo futuro, se le richieste che arrivano agli uffici sono quelle del ci sarà l'abbandono, ci sarà un bando per l'abbandono.

Noi abbiamo preso come provincia, come Regione Sicilia, 40.000 ettari di vignete.

Non voglio dire 10 anni, magari facciamo l'ultimo vendetto.

Se togliamo 40.000 ettari, diceva qualcuno, di superficie coltivate, abbiamo fatto 40.000 ettari di terreni incolti e quindi abbiamo pure fatto aumentare la temperatura perché non c'è più vegetazione.

Il tavolo...

Oggi abbiamo queste tre cose gravissime.

Il problema della siccità, il problema dell'Aperonospa l'anno scorso che hanno fatto ridere, hanno semplicemente fatto ridere l'azienda che è stata pagata a 60 euro ettaro.

C'è stato un governo regionale che ha messo 25 milioni di euro da pagabile in due anni, nel 2023 e nel 2024.

Se volete vi diciamo pure i soldi dove sono, perché li sappiamo, perché ci sappiamo muovere e noi in questo incontro che avremo venerdì vogliamo detto dall'assessore che fine hanno fatto e perché ha spostato i soldi dal capitolo.

e dall'AGEA ci deve dire, come abbiamo pure il direttore dell'AGEA in quel convegno, se il pagamento poteva essere unificato, bastava spostare i fondi nel capitolo nazionale a fare un unico pagamento, almeno si dava un segnale.

Il problema delle acque, è normale che una diga per vent'anni, essendoci fondi, non si collauda? E se noi siamo alla mercede di un impiegato, perché non si assume la responsabilità.

Io non voglio riportare quello che è successo nel Consorzio di Bonifica, quando questa organizzazione ha fatto 400 cause all'assessorato e li ha vinti pure.

Vogliono essere tutti dirigenti.

Non accuso nessuno e non voglio scontare con nessuno, ma non è normale che si chiedi solo di essere portati al livello superiore e poi non si assume mai nessuno la responsabilità di fare quello che è doveroso farlo.

Perché se c'è un problema delle acque, tutti siete come avete fatto oggi voi, avete fatto tutte sedere allo stesso tavolo e voglio ringraziare la CIA, la coltivetta che sono presente, che spesso per l'amicizia che mi lega a Peppe lo posso dire, a Matteo lo conosco forse di meno, Non riusciamo noi a metterci tutti insieme.

Per strategie nazionali che non condividiamo, io lascio libero a ognuno di fare quello.

È il momento che Marsala non può perdere più superficie evitato.

Ve lo dico da uno che ha le mani in basta, uno che ci lavora e uno che ha qualche azienda.

Qualcuno mi ha fatto un complimento poco fa per arrivare anche a una cosa del genere.

Sono sacrifici e certe volte è indostenibile o non lo fa perché crede, magari vuole dare una speranza ai figli.

La politica regionale di questa provincia, lo dico pubblicamente, è totalmente assente."

Alle ore 11:11, il Presidente avvia il dibattito sul punto **2 - Problematiche che affliggono il settore agricolo ed, in particolare, quello vitivinicolo, giusta nota prot. n°80819 formulata dal Presidente della IV Commissione Consiliare..**

Interviene **Associazioni Comparto Agricolo:**

"Non ha capito la gravità della situazione.

Se i dati che ho io sono veritari, noi abbiamo, improvvisamente, forse 1.600.000 di quintali di uva, siamo scesi al 30% dei 5 milioni di ettolitri che si facevano una volta.

Quindi abbiamo questo, potere economico, potere contrattuale, forza lavoro.

Poi, a questo comune, quando verranno pure gli agricoltori che chiedono sostegno, cosa diranno? Io ci sono passato da queste sedie.

Diventerà un problema, credo, insostenibile.

Vogliamo dare una speranza.

Io ho fatto un giro l'altro giorno per un piacere di vita, ma solo qua si muore di viticoltura.

Solo qua si muore di viticoltura.

Se leggete un articolo dell'Unione Italiana Viene, sapete quanto è il reddito medio dichiarato per il 2021-22 per un ettaro di vigneto? 21.800.000 euro.

Cioè, probabilmente io con la mia azienda, mio figlio vuole sapere quanto io compro la casa a Dubai.

Qua siamo arrivati quest'anno a nemmeno 1.000 euro.

1.000-1.200 euro.

Sto parlando di fatturato.

Dico solamente due cose e mi scuso se vado oltre.

Proviamo a fare quello che ho fatto io 15 anni, nel 2007, quando da questo Consiglio è partito un atto deliberativo che impegnava sia le forze politiche, che tutti i sindaci della provincia, a chiedere tre o quattro cose.

Le cose essenziali, quelle per dare di nuovo un po' di respiro e sperare nel futuro che questa viticoltura abbia"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"un risveglio rispetto a che sta morendo.

Grazie a lei per l'intervento.

L'obiettivo è quello, perché come Commissione capite bene che noi possiamo fare poco se non intanto ascoltarvi e avere la possibilità di poter attingere più informazioni possibile.

Il nostro interlocutore primario è l'amministrazione.

Il sindaco è il Presidente del Consiglio Comunale.

Io accetto l'invito da parte del rappresentante, non ricordo il cognome.

lo accetto il suo invito e il suo stimolo a far sì che questa Commissione possa intervenire.

Io lo ripeto, su richiesta del collega Milazzo e di Girolamo, innanzitutto abbiamo iniziato a convocare la Commissione.

Ahimè, purtroppo, non me ne vergogno, è un settore che io sconosco e ci sono i colleghi che mi supportano tantissimo e mi stanno dando una grossa mano.

Però quello che noi possiamo fare intanto è interfacciarsi con l'amministrazione per far sì come diceva De Maria, di chiedere un incontro con tutti i sindaci, sedersi attorno a un tavolo i sindaci della provincia, avere il Presidente del Consiglio Comunale che chiami anche gli altri Presidenti dei Consigli Comunali e per sensibilizzare a trattare l'argomento anche negli altri Consigli Comunali, per poi l'obiettivo finale è arrivare alla Regione.

Ha chiesto"

Interviene quindi **Associazioni Comparto Agricolo:**

"di intervenire

Matteo Paladino, prego nella facoltà.

Salve, buongiorno a tutti.

Io mi presento, Matteo Paladino, per chi non mi conosce, ma penso insomma un po' tutti sanno chi sono.

Io sono il rappresentante CIA, sono il vicepresidente della Sicilia occidentale tra Pani e Palermo in CIA.

Porto i saluti del mio presidente Camillo Pugliesi.

e ringrazio tantissimo il Consiglio Comunale di Marsala e tutti voi di questo interessamento al settore della viticoltura.

Interessamento che purtroppo si dovrebbero fare più spesso queste queste discussioni, anche perché, come prima parlavamo, queste confronti e queste discussioni sono sempre profigue, perché i confronti portano sempre comunemente a relazionarci e a evidenziare quali siano fondamentalmente le problematiche che noi di settore già sappiamo e le analizziamo ogni giorno, ma a chi, onestamente, insomma, come qualcuno ha detto, gli fa onore di apprendere e di percepire quali siano le problematiche effettive del nostro settore.

I colleghi hanno analizzato bene le problematiche reali di quello che la viticoltura sta vivendo giornalmente.

L'anno scorso c'è stato questo atto terribile della peronospora che comunque ha causato dei danni molto gravi sulla produttività dell'anno precedente e quest'anno, come parallelismo a un altro problema ancora più grave, c'è stata la siccità.

Ora, i due possono essere correlati per una distruzione totale del vigneto perché la peronospora, vero è che alcuni che magari hanno avuto la possibilità economica, e questo non è da nascondere, magari non sono in biologico, sono riusciti a contrastarla, ma effettivamente anche se non hanno partecipato perché non sono arrivati alla soglia del 30% di produzione in meno, hanno avuto un danno economico.

perché hanno effettuato 10, 13, 14, 15 trattamenti per evitare il danno della peronospora, ma questo non significa che non hanno creato un danno alla propria azienda, hanno creato un danno economico e non sono neanche rientrati in quel famoso bando nazionale del 30% che con tutto ciò gli hanno dato anche l'elemosina a quest'altra, chiamiamola, vigliaccata perché un agricoltore partecipa in un bando per cercare di essere, non dico ricompensato, perché nessun bando è ricompensativo, ma magari avere la possibilità di recuperare qualcosina e poi viene mortificato da delle cifre che sono Non si capisce neanche qual è il criterio che hanno adottato per destinarla a ogni singola azienda, quindi questa cosa è mortificante.

A prescindere questo, quest'anno, ad aggravare ancora tutta la situazione, sto facendo un'analisi un po' più ampia per poi arrivare al nesso, la siccità che ancora oggi dura.

Non ci dimentichiamo che siamo in piena campagna vegetativa del vigneto, quindi se ancora oggi non ha piovuto e non piove, questa è ancora una piena campagna siccitosa.

è ancora continua, quindi i vigneti hanno subito e stanno subendo un danno che è irreversibile.

Quest'anno, come ha detto bene il collega di Girolamo, non si possono votare, ma non perché non solo c'è la linfa che è presente nel tralcio e nella vite stessa, non ci sono più le viti.

perché quest'anno la forza, la pianta, non l'ha avuta di creare l'apparato vegetativo della pianta, quindi è impossibile potare.

La prassi per poi tornare alla produzione dell'anno successivo.

Cosa ancora più grave, e che ne voglio mettere a conoscenza e poi ve la faccio pure vedere, che nell'annata in corso, parlando di diga trinità perché la siccità da noi è legata anche a questa fantomatica barzelletta della diga trinità che nel periodo dopo un decreto siccità emanato dalla Regione Sicilia a febbraio a marzo per 43 giorni la diga trinità ha versato l'acqua a mare.

Cosa che non esiste in una situazione di disagio.

Non può neanche essere analizzata una cosa del genere.

Quindi cosa succede? Succede che si è arrivato ad un punto di irrazionamento di acqua quindi l'agricoltore era costretto ad irrigare se aveva la possibilità nella propria condotta che passava l'acqua perché le condotte sono tutte fatiscenti aveva l'obbligo di dare 10 ore a ettaro di acqua dentro comprensorio dentro comprensorio, no fuori comprensorio acqua non ce n'è lo non parlo di Rubino, io sto analizzando...

Perfetto, dico 10 ore, 5 ore...

Non è il fabbisogno in un'annata siccitosa di acqua, l'esigenza non era questa, avendo possibilmente"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"l'acqua nella diga.

La cosa ancora più grave qual è?"

A questo punto, interviene **Associazioni Comparto Agricolo:**

"Che ad oggi La Diga Trinità ha le condotte aperte e a oggi, io ho le fotografie da tre giorni fa fino a stamattina, che le condotte della Diga Trinità escono acqua.

E non è acqua di tenuta delle condotte, è acqua di pressione.

Non è il ristagno.

E quindi questa cosa è da denuncia, da dimissioni di tutti i membri del consorzio, del dirigente in primo e di tutti.

Una cosa vigliacca e poi vanno a razionare, ad aumentare pure il costo dell'acqua a noi agricoltori.

Ma stiamo scherzando.

Stiamo scherzando.

Queste sono cose da analizzare, queste sono cose da denunciare.

Poi è vero che possiamo chiedere noi contributi agli agricoltori diretti, che vanno direttamente all'agricoltore, non che vanno a bypassare certe situazioni per cui i contributi vanno a scemare sempre.

Questo è quello che noi SCIA portiamo avanti e questo che noi SCIA stiamo"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"discutendo in questa sede.

Grazie.

Grazie a te per l'intervento.

Diamo il benvenuto al rappresentante dell'Associazione Copagri, Giuseppe Alea.

Diamo la parola"

Sul punto, prende la parola **Associazioni Comparto Agricolo** che dichiara:

"adesso al rappresentante della Coldiretti.

buongiorno e vi ringrazio dell'invito fatto e un saluto del mio direttore provinciale Santo Di Maria che oggi sono tutti a Roma a festeggiare gli ottant'anni di Gol Diretti io ho sentito tutti i miei colleghi nella realtà la realtà non si nasconde, si vede, si tocca Oggi abbiamo problematiche serie, ma oggi siamo qua pure tutti per decidere cosa dobbiamo portare, chiedere all'amministrazione regionale, perché oggi il problema principale è che abbiamo un'amministrazione regionale che è assente totale.

Dico questo perché? Perché noi come coldiretti abbiamo fatto, abbiamo chiesto, ma anche le altre sigle sindacali, tutti hanno chiesto.

Avevamo ottenuto pure dei soldi famosi per Onospera ed erano stati già messi 25 milioni di euro, 12 milioni e mezzo per il 2023, se ricordo male, o 24, o 12 milioni e mezzo per il 2025.

Questi soldi tutto ad un tratto sono spariti, sono andati all'IRFES.

Abbiamo la sicurezza ad oggi di quello che dicono e questo, però questi 12 milioni e mezzo, più 12 milioni e mezzo sono 25 milioni e mezzo, che c'è un'esigenza in particolare dare subito soldi al comparto vitivinicolo che sta morendo e morirà così continuando.

Quindi quello che dico io anche all'amministrazione regionale, i nostri politici locali e provinciali che abbiamo eletto, si devono prendere in mano questo e dare subito la possibilità entro l'anno di far arrivare soldi ai produttori, che i produttori hanno bisogno, non perché, ma le spese che hanno avuto i produttori in questi ultimi due anni per causa della peronospera, per causa della siccità e, occhio, la siccità continuerà a esserci.

Quindi bisogna rimodulare bene tutto quello che è la nostra politica agricola comune e locale.

Iniziando che qua si sta tornando indietro di 40 anni, non ci stiamo accorgendo, ma si sta tornando indietro di 40 anni e questo ci deve far riflettere.

Come diceva il collega Michele De Maria poco fa, i vigneti qua si stanno abbandonando, non solo, ma si parlava di abbandono, io sono contrario all'abbandono io personalmente perché è inconcepibile.

ma una misura di ristrutturazione di quello che abbiamo e quindi andare ai nostri all'ESA, all'IRVOS, che abbiamo queste strutture che servono ad aiuto dai nostri produttori.

Ma dove sono? Questi non fanno più niente.

L'aiuto che possono dare queste qual è? Una rimodulazione per quando concedono l'OCM? una rimodulazione per quanto concerne i i diritti di rimpiaando che qua i diritti di rimpiaando a che ci sono a che se ne vanno e favoriamo sempre il nord e qua un abbandono totale dei nostri dei nostri terreni perché i produttori giustamente non avendo più reddito una volta si campava famiglia che si dice a Marsala con una seima di terreno se ci meritavano sette figli oggi invece con una seima di terreno fai a fame fai la fame e il reparto lo che cammino un pochettino l'Italia, Marsala non la conosce più nessuno.

Avevamo un DOC, il DOC Marsala che fino a fatto non si sa.

questo ci deve far riflettere a tutti e dobbiamo iniziare e questo me ne do atto ma queste se ne devono fare tante e parecchi per capire bene perché il mondo vitivinicolo che sta soffrendo ha bisogno di un interesse principale della politica locale regionale e nazionale.

Regionale siamo proprio al assente cioè noi ci noi come col diretti ci scontriamo e denunciando una volta c'era un san martino come si chiama questo che l'hanno l'hanno preso è inconcepibile cambiano san martino mettono un altro ma è sempre san martino oggi bisogna iniziare a prendere in mano la palla perché qua rischiamo grosso Non mi voglio dilungare ma le cose principali sono tre fondamentali, dare un contributo per quanto concerne la siccità, bisogna che intervenga sia regionalmente che nazionalmente.

ci sono dei sistemi, ci sono dei fondi mutualistici che si chiamano AgriCat che non funzionano.

Il problema principale è che oggi AgriCat ne può beneficiare solo chi prende i contributi comunitari.

Non ne può beneficiare chi non prende un contributo comunitario.

AgriCat, ognuno di noi che fa la domanda PAC o il biologico e cosa, c'è un fondo che AGEA prende e mette ed è a disposizione dei produttori.

Se è a disposizione dei produttori ci dia, ci dicono regione, nazione, come dargli questi soldi ai produttori.

Quindi ci sono delle cose che vanno discusse e noi siamo, penso tutti noi, a disposizione di questa amministrazione.

di questo consiglio, di questa quinta commissione che vi auguro di contenere, quarta commissione, siamo qua a vostra disposizione, ci trovate a disposizione, col diretto in primus."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Grazie.

La ringrazio, mi scuso, poco fa ho dato l'annuncio della presenza dell'Ettore Alejo, c'è anche il Dottor Cipriano Sciacca che è in rappresentanza della Federa Agri.

Interviene appunto"

Interviene **Associazioni Comparto Agricolo**:

"il segretario, possiamo dare la parola al dottore Sciacca, grazie.

Salve, Scipiano Sciacca, segretario regionale Federagri.

Allora, solo per aggiungere, perché già i colleghi so che avevamo fatto un incontro, non eravamo tutti presenti, stavolta vedo che anche la Col di Rete e la CIA sono presenti, cosa che mi fa veramente piacere.

perché forse c'è bisogno che tutti assieme facciamo qualcosa per i nostri agricoltori.

Cosa che non è più possibile.

Il precedente assessore, come ha detto l'amico, ha fatto due misure.

Uno ha coperto gli interessi alle cantine, cosa che non è stata un risolutivo, ma forse abbiamo spostato il problema di qualche mese in avanti.

Altra cosa, la distillazione, che sicuramente è la stessa cosa.

Allora, cerchiamo di intervenire sugli agricoltori.

Abbiamo un'amministrazione assente, e vi dico veramente assente, regionale.

L'assessore, come parlava lui, c'è stato un assessore che è uscito e un altro che è entrato, ma non è cambiato niente, anche perché quello si muove in funzione del precedente, quindi non abbiamo cambiato niente.

Abbiamo un Presidente della Regione che non ci vuole ascoltare, perché non vuole ascoltare e ci parlate con i dirigenti.

I dirigenti che praticamente non possono intervenire.

L'unica cosa in aggiunta che voglio dire è una.

Cerchiamo di fare intervenire tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, nel farci ascoltare e farci ascoltare dalla Presidenza, perché il problema parte da là.

Abbiamo circa 300 milioni che possono dividere a integrazione della finanziaria.

È un momento unico.

I 25 milioni dicono che sono all'IRFES.

Speriamo che ci sono, ma non è sicuro che sono all'IRFES.

Possibilmente sono andati a coprire altri fondi.

Quindi cerchiamo di salvaguardare quei 25 milioni e gli altri 25 che possono mettere tranquillamente, come qualcuno nella manciolanza ha detto che si poteva fare, ma cerchiamo di farlo ora perché dopo che faranno quest'altra finanziaria, chiamiamola integrazione, finisce tutto."

Alle ore 11:31, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"A voi.

Grazie.

Adesso interviene il dottore Giuseppe Aleo in rappresentanza della Copagri e poi diamo spazio"

A questo punto, interviene **Associazioni Comparto Agricolo**:

"a qualche collega che vorrà intervenire.

Io vi ringrazio.

Intanto chiedo scusa per il ritardo ma bisogna trovare sempre il posteggio.

Un posteggio qui è una cosa...

Anche quello grande dove poi dopo aver ripassato due o tre volte l'ho trovato.

non essendo marsalese poi giustamente devo andare nelle frazioni a posteggiare.

Ma mi fa piacere.

Io intanto vi ringrazio per averci convocato e sono soddisfatto di una cosa, oltre alla vostra cortesia che ci date la possibilità di esternare le nostre problematiche, ma mi fa piacere perché vedo al tavolo gli amici della CIA e gli amici della Col di Retti, amici vecchia data, che io comunque saluto con tanto affetto e che mi fa piacere che siamo tutti insieme per focalizzare solo uno o due punti, perché se no ci perdiamo come ci siamo persi l'anno scorso.

e da 40 anni che viviamo nell'emergenza.

Stato d'emergenza annuale.

Siccità del 2002, del 2006..

Le siccità ci sono state sempre.

Noi dobbiamo, forse, abituarci a intraprendere un nuovo percorso e non a ditare sempre e comunque la mala politica a chi governa, perché poi, alla fine, qualcuno magari dimentica, qualcuno non è competente e quindi dovremmo eventualmente dare una sterzata e dire effettivamente cosa vogliamo.

Hanno fatto bene gli amici a puntualizzare i 25 milioni.

I 25 milioni sono stati dirottati sul ponte di Messina.

È inutile che ci prendiamo in giro, è inutile che chiediamo..

C'è stata una promessa.

E faccio un esempio banalissimo.

Noi non siamo bambini comunque.

Le promesse che si fanno ai bambini e gli dici domani ti comprerò la macchinetta e poi tu non gliela dai, il bambino gli causa un trauma.

A noi hanno causato non oggi, ma da anni, traumi irreversibili.

Quindi noi in questa sede dobbiamo far venire fuori un documento politico forte coeso dove andiamo a individuare quelle che sono le problematiche.

I 25 milioni, noi li vogliamo, non c'è niente, li vanno a trovare, perché il bando era pronto.

Dice, ma il signor San Martino, o l'onorevole, ex onorevole, si è dimesso per problemi suoi e a me non interessa, perché non sono problemi che interessano alla popolazione, sono problemi suoi che lo deve risolvere lui con chi è di dovere.

C'è un nuovo assessore, chiunque esso sia, sarà bravo, sarà cattivo, ma dobbiamo sentirlo.

In questo caso corre l'obbligo di ascoltare, con questo consenso e con le forze sindacali e organizzazioni professionali, di chiedere un incontro con il Presidente della Regione.

Se poi ci dirà ancora no, in quell'occasione, visto che è considerato che noi non possiamo esternare le nostre dimendicazioni, a qualcuno dobbiamo dire.

E quindi la massa che sono poi gli agricoltori, i primi attori della filiera, perché non vengono mai considerati.

Il prezzo chi lo fa? Sempre gli altri.

E noi abbiamo la materia prima.

È come dire che io vado dall'ottica e gli dico, no, il prezzo te lo faccio io.

No, il prezzo me lo fa lui.

E quindi il prezzo dobbiamo farlo noi.

Perché ormai è finita questa cosa che i prezzi ce lo fanno gli altri e poi arriva il cartello a metà campagna di raccolta sia per quanto attiene la vendemmia sia per quanto concerne l'olivicoltura.

Non è consentito e quindi la tutela dei prezzi, perché noi abbiamo dei prezzi di costi di gestione molto superiori ai ricavi.

e quindi dobbiamo finirla.

Noi dobbiamo trovare due o tre punti, i 25, i prezzi che sono più alti rispetto e c'è una legge nazionale che l'anno scorso l'hanno fatta e quindi la devono mettere in considerazione.

Io direi anche un'altra cosa, le spese di trasporto che spesso dimentichiamo, che noi siamo penalizzati per quanto concerne la nostra posizione geografica.

E da ultimo io direi, a parte le altre cose che sono state dette dai colleghi in maniera eccellente, che io condivido appieno, l'altra è quella delle acque.

Cioè noi non possiamo stare qui a discutere anno per anno e guardate, e dico l'ultima e io vi ringrazio per avermi ascoltato, per ben quattro volte la terza commissione regionale ci ha sentiti, per ben quattro volte abbiamo posto le stesse condizioni, le stesse questioni, per ben quattro volte litigano fra di loro e nessuno si assume la responsabilità sulla Dica di Trinità.

Che quella Dica di Trinità è a rischio e noi abbiamo acqua che possiamo utilizzare per le nostre situazioni di emergenza, perché quella di quest'anno è stata veramente un'alta temperatura, però spesso e volentieri l'acqua va a finire a mare.

Sinteticamente io condivido ciò che è stato detto, ma dovremmo insieme scrivere un documento molto sintetico con punti che vengono accorti.

Se poi non vengono accorti scendiamo in piazza."

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie a tutti gli interventi.

Vediamo se ci sono colleghi che vogliono intervenire."

Prende la parola **Associazioni Comparto Agricolo**:

"Volevo aggiungere una cosa proprio a riguardo alla Dica Trinità.

La Dica Trinità ha dei problemi, ma questi problemi realmente chi ce li dice? Non c'è neanche una relazione, non c'è.

La Regione ha due anni chi ha chiesto la relazione tecnica al Ministero e il Ministero ancora non gli ha dato la relazione.

E perché non gliela darà? Allora chi lo dice che questa diga ha dei problemi? Sismici, ha dei problemi di mantenimento, ma chi lo dice? Se non c'è una relazione tecnica reale, chi è

che testimonia che questa diga ha dei problemi? Ma il commissario ad oggi c'è ed è il dirigente nostro regionale.

Competenze diverse...

E lo dobbiamo chiedere, ma secondo me, volevo stringere un po' la situazione per dire che...

No, no, no, è importante.

Soprattutto sulla dicatritinità, perché come si dice sempre, noi saremo in perenna siccità.

perché ora le temperature stanno aumentando sempre e quindi può capitare molto più spesso questa siccità.

Però se la siccità viene causata a causa o a colpa delle infrastrutture che sono precarie e non riescono neanche a mantenere il fabbisogno di non un'annata in rigua, di mezza annata in rigua, questa diventa ancora più grave.

Quindi secondo me ci dovremmo focalizzare anche, perché questo è uno dei territori più importanti, della viticoltura della provincia di Trapani.

Parliamo noi di 6.000 ettari vitati che stanno totalmente scomparendo in quel territorio, totalmente.

Questo è l'ultimo anno, come ha detto Di Girolamo, che probabilmente in quel territorio si farà viticoltura.

È inutile parlare di OCM, è inutile parlare di programmazione quando poi le infrastrutture nostre per il mantenimento dell'acqua sono fatiscienti.

Quindi dovremmo focalizzarci semmai creare o un tavolo o ci devono dire realmente se questa diga è nelle condizioni di mantenere acqua"

Alle ore 11:39, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"o no, perché noi ai nostri agricoltori glielo dobbiamo dire questo.

Tanto è vero che nel documento si chiede un commissario straordinario alle dighe al fine di porre il rimedio alle annose problematiche che interessano quella struttura."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Ha chiesto di intervenire Abbiamo visto quello che fanno i commissari anche nelle province.

Scusate, ha chiesto di intervenire il collega Walter Alagna."

Interviene **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**:

"Prego Alagna, nelle facoltà.

Signor Presidente, colleghi, consiglieri, gentili ospiti.

Assolutamente.

Io, signor Presidente, ho preso appunti.

ho preso appunti e con grande, come dire, enfasi e anche se noi, la nostra iniziativa, grazie all'esimo presidente che ha messo le mani, laddove il settore fondamentale del territorio marsalese, non me ne vogliono chi è al di fuori da questo settore, ma siamo in un'aula consigliere di Marsala, siamo in una Commissione che non ha le deroghe del Sindaco, non ha potere di governo, però questa Commissione vuole enfatizzare ciò che è opportuno fare per delineare le strategie di sviluppo di un territorio.

Le strategie di sviluppo non possono passare o bypassare quello che è l'agricoltura, il settore vitivinicolo e gli altri settori.

Marsala, signor Presidente, colleghi, cari ospiti, ha rappresentato un lume nella Sicilia, nell'Italia meridionale.

Molti settori, signor Presidente, non esistono più.

A mia memoria, e anche di qualche altro ex collega, la marsalina, la fragolina, la grande sericoltura, dove sono? Le aziende vitivinicole, i piccoli bagli che creavano e producevano e facevano forte l'economia di un territorio, signor Presidente.

Oggi tutto ciò viene manificato dalla scarsa azione di governo regionale, territoriale e nazionale, dalla scarsa interfaccia delle istanze e delle esigenze, delle associazioni che rappresentano il potere produttivo, la parte importante di questo territorio, che non riesce più a rappresentare quelle che sono le esigenze.

E queste esigenze vengono rese pane.

Non c'è un'azione, suo Presidente, di strategia nel tempo.

Oggi questa azione, questa assise è un momento importante, è un momento di puntualizzare quello che deve essere la linea programmatica non solo del Governo cittadino, dei governi cittadini vicini, è un'azione preponderante nella Sicilia occidentale con il Governo regionale che si metta a capo per ottenere fondi necessari, signor Presidente, per dare una boccata d'ossigeno a quello che è l'esigenza dei produttori, non degli intermediari, dei produttori.

E io, signor Presidente, la ringrazio per l'azione che lei ha voluto mettere in campo e perciò che questa assise potrà mettere in campo nel rivolgendosi ai piani alti della politica per trovare le giuste sinergie e le giuste tecniche di assalto nei confronti di un territorio meritevole."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"La ringrazio.

Grazie a te, collega Lagna.

Ha chiesto di intervenire il collega Vito Milazzo.

Prego, Mario."

A questo punto, interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Prego, collega Rodriguez, scusa.

Sì, grazie Presidente, buongiorno ai gentili ospiti.

Io non sono afferrato, oltre a mangiare e a bere i prodotti dell'agricoltura, non sono tanto afferrato sul discorso odierno.

Comunque sono qua e ci sarò sempre a sostegno degli agricoltori, ovviamente, perché, come avete detto bene tutti, è il nostro volano dell'economia marsalese.

però mi premeva dire una cosa, pur rappresentando il Consiglio comunale, essere un piccolo politico di politica e di politica di politica e di politica nella sfera nazionale, regionale e mondiale.

Dico io sono amareggiato di questa politica sia nazionale che regionale e anche quella cittadina ovviamente eh perché questa assenza di politica ha creato pure e in tutti i settori oltre oltre quella dell'agricoltura anche il meccanismo non ha funzionato più perché purtroppo a capo di certe situazioni ci sono persone che non meriterebbero di essere a capo di questi governi, commissari e quant'altro perché non avendo le competenze si ritrovano a prendere soltanto lo stipendio.

perché come avete visto ben tutti con questa alluvione ci sono state a nord, emergenza, fiumi che straripano e quant'altro e poi si spendono migliaia, milioni di euro per sanare gli argini, ma perché quando c'è il periodo di siccità non si fanno le scavazioni per esempio e quindi è un sistema tutto che mi sta veramente sullo stomaco e mi premeva dirlo in presenza di voi, credo tutti conoscenti e amici, di dire queste parole.

Comunque, ripeto, io ci sono e ci sarò a sostegno vostro e da chi rappresentate nell'agricoltura."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Sì, grazie Presidente, buongiorno a tutti.

Io intervengo perché, Presidente, credo che questa iniziativa che è promossa da questa Commissione non vada sottovalutata per diverse ordini di ragioni.

Intanto, per come avete voi rappresentato, c'è una sorta, e si nota, di unità tra tutti voi e quindi un'unità di intenti volta a cercare di risolvere questa situazione che definirei drammatica e questo già è un ottimo punto di inizio.

Perché voglio sottolineare l'unità delle vostre sigle? Perché io credo che andando a parlare in primis e poi eventualmente anche a sbattere i p**** nelle sedi opportune Uniti si è molto ma molto più forti e quindi le vostre richieste, le nostre richieste possono avere un peso maggiore.

È chiaro che, come ben dicevano i colleghi, la politica regionale e nazionale sul tema sembra essere latitante.

Mi soffermerei di più su quella regionale e anche su chi, ahimè, rappresenta il nostro territorio in ambito regionale.

Cioè, dovrebbero essere loro a farsi portavoce delle vostre stanze e non, Presidente, lo dico con tutto il rispetto giusto per lei e per i miei colleghi, e non la Quarta Commissione di un Comune.

e non la quarta commissione di un comune, giustamente ben vengano queste iniziative e io sono veramente contento e di questo ne faccio onore a tutta la commissione perché se ci sono delle mancanze a livello politico, regionale, locale e noi le possiamo anche colmare con la nostra iniziativa, le coltiamo perché se semplicemente siamo dei semplici scusate la ripetizione consiglieri comunali e riusciamo a colmare questo gap allora ben venga la quarta commissione attività produttive che riesce a colmare delle cose diciamo delle colpe vero comunque delle mancanze di questa politica che non c'è non esiste su questo tema io posso essere ferrato non ferrato posso fare l'avvocato il commercialista il geometra ma non importa lo devo ascoltare queste istanze, queste esigenze, posso anche non capirle, ma le devo rappresentare, se sono onorevole, se sono assessore, se sono presidente del Consiglio, se sono sindaco e via via.

Quindi, il nostro obiettivo è quello di, ovviamente oggi, di sentire voi, di sentire le vostre idee, di farle nostre e di poi chiedere a gran voce Presidente, questo credo l'abbia detto anche il Consigliere Milazzo, un Consiglio Comunale aperto invitando più rappresentanze, anche politiche, possibili e immaginabili perché la loro voce o comunque questa commissione deve essere cassa di risonanza per le loro istanze e lo dobbiamo fare capire a gran voce, quindi questa è l'importanza di questo incontro, questa è l'importanza della vostra unione che spero ci sia anche poi qualora fosse autorizzato questo Consiglio Comunale Aperto.

perché la vostra presenza in quel momento deve dar forza alla nostra richiesta, ai nostri interventi che non devono servire solo a farci vedere con il microfono acceso e dire il consigliere Giacalone, il consigliere Milazzo e altri si stanno occupando di agricoltura.

perché tra un anno ci sono le amministrative, non è questo che cerchiamo noi in questo momento, sia ben chiaro così a scanso di equivoci per chi possa mettere diciamo questo campanellino per la richiesta che facciamo di Consiglio Comunale Aperto, il Consiglio Comunale Aperto noi lo vogliamo fare serio non per far parlare i giornali e per dare soluzioni concrete a questo problema, a chi ovviamente si interfaccia"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"con la politica regionale nazionale."

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie.

Alle ore 11.40 è uscito il collega Massimo Fernandez.

e alle ore 11.45 è uscito il collega Carnesa.

Io ringrazio per gli interventi Valterragna, Rodriguez e per ultimo Giacalone perché ha focalizzato il punto.

Questa seduta di commissione, oltre ad avere il piacere di conoscervi Diciamo che era anche un banco di prova perché quando ho chiesto l'audizione al Presidente del Consiglio Comunale tra le prerogative della richiesta scritta era quella di poter coordinare come Commissione i lavori del Consiglio Comunale aperto.

Per questo già abbiamo stabilito in minuti chi deve intervenire per prima, fare una scaletta perché sappiamo tutti poi, come diceva il collega durante il consiglio comunale aperto si dà la possibilità a tutti di poter intervenire invece in quel modo già Diciamo che i tre obiettivi sono stati raggiunti e li abbiamo focalizzati.

La possibilità di potersi interfacciare con la Presidenza, con i consiglieri e con la deputazione presente, con questo sistema che ci permette di avere una tempistica e ancora di dare la possibilità di raggiungere l'obiettivo.

Questo era un banco di prova che ci permetteva anche di poterci confrontare con il Presidente del Consiglio Comunale per rafforzare e stabilire nel breve tempo possibile una seduta di Consiglio Comunale aperto con tutti gli attori principali, prima voi, noi e la deputazione che deve essere presente all'interno di quest'Aula.

Vito vuoi chiudere, vuoi intervenire e poi chiudiamo perché subito dopo, purtroppo a me dispiace, potremmo continuare ma ci sono altre commissioni e dobbiamo dare il sistema libero.

Ringrazio la Presidente Milazzo per avermi concesso...

Prego."

Prende la parola **Associazioni Comparto Agricolo**:

"Prego, prego, prego.

Cioè, prima di arrivare a un Consiglio Comunale aperto, io ho una proposta.

che, visto e considerato che Marsala ha la superficie più vitata rispetto a tutto il territorio, che sia la capofila, invita tutti i sindaci e la deputazione regionale qua con noi, ne discutiamo noi e poi facciamo il Consiglio Comunale aperto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Prego, collega Milazzo, se vuole anche ne approfitti per dire quello che avevamo chiesto il sindaco durante l'audizione del sindaco nell'ultima seduta di commissione, che era una delle richieste"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"che era stata già avanzata sui sindaci.

Due minuti per chiudere, ovviamente costruttivo intanto questo confronto che ci ha portato a sollevare le istanze principali, alcune le avevamo già segnate in questi documenti che ci erano pervenuti da quello che abbiamo capito ed emergeva già dai documenti, i tre punti principali su cui bisogna concentrarsi sono i famosi 25 milioni sulla peronospera di cui non si hanno più notizie e quindi questo, considerato che già si va verso l'erogazione di queste piccole somme, poter avere questa integrazione di 25 milioni può servire a fare arrivare qualcosa in più nelle tasche degli agricoltori.

danni per la siccità di quest'anno che ha aggravato ancora ulteriormente la situazione e questa richiesta che io trovo molto condivisibile sulla nomina di un commissario straordinario per le diga che possa attenzionare e risolvere definitivamente quelle criticità più significative.

Ovviamente le cose da dire sarebbero tantissime, dalla gestione, dal controllo sui prezzi che non consentono oggi più la sopravvivenza delle aziende perché i costi di gestione hanno di gran lunga superato quelle che sono i ricavi, la situazione strutturale, climatica è una situazione con cui dovremmo confrontarci probabilmente nei prossimi anni e non è una cosa isolata per cui anche come diceva qualcuno, l'individuazione di procedure non più straordinarie ma procedure ordinarie che consentono di intervenire in maniera immediata.

perché andare ogni volta incontro a procedure straordinarie, decreti e contro decreti serve solo a perdere tempo e i soldi nelle tasche degli agricoltori non arrivano mai e quindi sotto tutte queste tre richieste io credo che quella che deve essere alla base deve essere lo stanziamento di somme adeguate e di procedure veloci.

ci sono tutti i sistemi informatizzati ormai che consentono davvero di avere dati immediati, dichiarazioni di produzione, c'è di tutto, talvolta si richiedono adempimenti agli agricoltori che non ci sarebbe neanche più bisogno di chiedere perché è tutto già disponibile nelle banche dati, quindi se si vuole davvero attenzionare e risolvere il problema gli strumenti ci sono Dobbiamo chiedere tutti insieme alla politica regionale, al Governo nazionale, di interessarsi seriamente della questione, far comprendere quanto è grave la situazione, quanto è grave per la tenuta sociale di un territorio che si è che ha retto la propria economia per tanti anni su questo settore e che deve riuscire a dare fiducia e di nuovo speranza a un settore che come diceva anche qualcuno non ha visto più neanche quel ricambio generazionale che vi è stato invece in altre regioni del nord dove la produttività ha invogliato anche i figli degli imprenditori agricoli e degli agricoltori a continuare a fare impresa.

molti di noi per primi si è dedicato ad altro perché ovviamente siamo cresciuti con l'agricoltura, la campagna lascia stare perché negli anni sappiamo che le rese sono andate sempre a diminuire e quindi cercare da parte della politica di ridare speranza e fiducia al settore è fondamentale, cerchiamo di fare squadra e anche fuori commissione.

Presidente, lavoriamo a questo documento"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"unitario con queste richieste fondamentali.

Grazie.

Grazie a te, Vito.

Allora, io ringrazio i gentili ospiti, tutti i rappresentanti dell'Associazione di Categoria.

Ringrazio i colleghi che hanno partecipato alla seduta.

Secretario,"

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

alle ore 12.00 la seduta viene chiusa.

Grazie.

La seduta termina alle 12:00.